

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

AMBIENTE BENE COMUNE, PARTECIPARE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Ambiente bene comune, Partecipare alla Transizione Ecologica ha come obiettivo far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, (inquinamento, efficientamento energetico, corretta gestione del ciclo dei rifiuti, sostenibilità degli ambienti urbani, tutela del territorio e del patrimonio culturale), migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale e valorizzando le pratiche virtuose che cominciano ad essere adottate su alcuni territori.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto si svolge presso la sede nazionale di Legambiente a Roma e vedrà i volontari affiancare lo staff dell'associazione nei seguenti uffici:

- Ufficio Scientifico;
- Ufficio Energia e Clima;
- Ufficio Campagne;
- Ufficio Volontariato;
- Ufficio Protezione civile;
- Ufficio Parchi e biodiversità;
- Scuola e Formazione;
- Ufficio città e mobilità;
- Ufficio Ambiente e Legalità;
- Redazione La nuova ecologia;
- Ufficio Stampa.

Gli operatori volontari saranno coinvolti, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze, nelle attività associative e collaboreranno con i diversi uffici. Saranno seguiti nella realizzazione delle diverse attività dallo staff di Legambiente che garantirà l'interazione dei volontari con la rete associativa e la formazione necessaria alla comprensione del contesto nel quale le singole attività si inseriscono.

Nel particolare, gli operatori volontari verranno coinvolti in attività di ricerca scientifica e monitoraggio della condizione dei territori in relazione alle principali tematiche ambientali, in attività di divulgazione e informazione dei cittadini e nella promozione delle *buone pratiche*.

Nella tabella seguente sono elencate nel dettaglio per ciascuna azione la tipologia di attività a cui parteciperanno gli operatori volontari e il ruolo previsto nell'ambito di tali attività.

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016.</p>	<p>Gli operatori volontari nel percorso di preparazione di una campagna e di un evento avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative; • raccolta delle adesioni alle campagne, contattando stakeholder pubblici e privati e amministrazioni territoriali; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di iniziative ed eventi pubblici per la valorizzazione delle realtà locali, attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative; • preparazione e spedizione dei materiali necessari; • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei partecipanti; • contatti con le aziende beneficiarie dei progetti destinati a sostenere le comunità colpite dal sisma del centro Italia del 2016, raccolta di esperienze e buone pratiche da promuovere anche attraverso la redazione di rapporti e l'aggiornamento di pagine web.
<p>Attività 1.2 Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici (attività coordinata dal Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente). Tra questi il dossier <i>Biodiversità</i>, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.</p>	<p>Gli operatori volontari nelle attività di indagine e ricerca avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • partecipazione ad attività di educazione ambientale rivolte alle scuole e ai cittadini su singole specifiche tematiche (es. visite guidate nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano).
<p>Attività 2.1 Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni (attività coordinata dal responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente).</p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno lo staff di Legambiente e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social; • collaborazione alla raccolta delle adesioni; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni (es. Festambiente).
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta ai cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali; partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente). I</p>	<p>Gli operatori volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle campagne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione e all'attuazione degli eventi nelle diverse tappe delle campagne itineranti (contatti per le autorizzazioni con gli enti locali, contatti con

<p>monitoraggi verranno realizzati svolgendo delle analisi dei dati pubblicati dai più significativi enti di ricerca, università ed enti territoriali; verranno svolte anche delle indagini scientifiche <i>ex novo</i>, su tutto il territorio nazionale, grazie al supporto della rete associativa di Legambiente.</p>	<p>le scuole e programmazione delle attività, etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza e accompagnamento dei visitatori nelle città che saranno comprese dall'itinerario delle campagne; • educazione ambientale con i ragazzi delle scuole; • accoglienza dei giornalisti in occasione di eventi stampa; • scrittura di comunicati e pagine web sulle iniziative delle campagne.
<p>Attività 3.2 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione.</p>	<p>Gli operatori volontari potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • raccolta dei dati su supporto informatico; • aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpa); • raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); • preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.).
<p>Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>.</p>	<p>Gli operatori volontari potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative; • collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini; • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione; • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.
<p>Attività 4.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei</p>	<p>Gli operatori volontari potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente ad attività di raccolta di campioni delle acque;

<p>risultati anche grazie alle campagne di Legambiente (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Scientifico di Legambiente e dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti (es. Goletta Verde) nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.
<p>Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente).</p>	<p>Gli operatori volontari nelle attività di indagine e ricerca avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier Ecosistema scuola, i comuni per il dossier Comuni rinnovabili) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (es. Rapporto Tutti in classe A); • collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali; • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social.
<p>Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani.</p>	<p>Gli operatori volontari avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier (es. i dossier Ecosistema Urbano, Pendolaria ed Ecosistema rischio, Città alla sfida del clima); • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici; • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social.

<p>Attività 7.1 Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.); realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione (attività coordinate dal responsabile Ufficio Ambiente e legalità). Es. realizzazione del dossier <i>Ecomafia</i>.</p>	<p>I volontari avranno il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, e l'elaborazione di banche dati ufficiali al fine della realizzazione di indagini e dossier (es. rapporto Ecomafia); • collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione degli eventi di presentazione dei dossier; • preparazione dei materiali divulgativi e destinati alla stampa.
--	--

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In particolare, gli operatori volontari del SCU del progetto prenderanno parte alle iniziative pubbliche, le campagne, i festival, i campi di volontariato, gli incontri pubblici per la presentazione di dossier, i tavoli tematici con i giovani, i percorsi didattici che si svolgeranno anche in sedi, città e località diverse da Roma. In particolare le campagne itineranti si realizzano lungo un percorso che attraversa l'Italia da Nord a Sud, passando per le isole, fermandosi nelle città e località più significative individuate di anno in anno per ogni campagna. Potranno inoltre partecipare a iniziative, campagne, meeting e forum all'estero, nell'ambito delle attività svolte dal network internazionali di associazioni che si occupano di ambiente e di cambiamento climatico, di cui Legambiente fa parte.

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:	
<ul style="list-style-type: none"> • formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. • lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; • discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; • lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; • tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; • tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; • tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. 	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	8 ore
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza 	
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze 	

<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Codice penale • Codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	<p>2 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli</p>	

<p>e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: L'associazione e la cittadinanza attiva: partecipazione e comunicazione	
Contenuti	Ore
<p>Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi;</p> <p>La nascita di Legambiente: le principali battaglie ambientali sostenute in oltre quarant'anni di attività dell'associazione;</p> <p>Organizzazione e struttura di Legambiente: il ruolo dei circoli;</p> <p>Strumenti per la cittadinanza attiva;</p> <p>Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione;</p> <p>Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali.</p>	8
Modulo C: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)	
Contenuti	Ore
<p>Che cos'è l'ambientalismo scientifico;</p> <p>Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative.</p> <p>L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali.</p> <p>La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di <i>citizen science</i>, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali.</p> <p>Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.</p>	10
Modulo D: tutela e la valorizzazione del territorio	
Contenuti	Ore
<p>La visione dell'ambientalismo di Legambiente come azione mirata alla salvaguardia delle qualità migliori dei territori e come prodotto del rapporto tra natura, cultura e comunità;</p> <p>Descrizione delle campagne associative, degli eventi, delle iniziative di volontariato, dei progetti e delle attività di indagine scientifica dedicati alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale (dalla tutela della biodiversità, alla promozione delle aree protette, ecc.);</p> <p>Descrizione delle campagne associative, degli eventi, delle iniziative di volontariato, dei progetti e delle attività di indagine scientifica dedicati alla salvaguardia promozione e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso (dalla valorizzazione delle aree interne e dei piccoli borghi, alle campagne per la tutela del patrimonio culturale minore, come ad esempio <i>Salvalarte</i>, ecc.)</p> <p>La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità: ad esempio saranno trattate le principali tematiche affrontate dall'associazione in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc.</p>	8
Modulo E: Inquinamento e salute	
Contenuti	Ore
<p>I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini;</p>	5

L'elettromagnetismo e i possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.	
Modulo F: Inquinamento delle acque	
Contenuti	Ore
I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; La cattiva depurazione delle acque e l'inquinamento marino: promozione di buone pratiche nella depurazione e azioni di tutela dei corsi d'acqua interni; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; La tutela delle zone costiere e le attività di volontariato per la raccolta e l'analisi dei rifiuti spiaggiati; I principali temi relativi alla all'inquinamento e alla qualità delle acque interne: principali criticità ambientali relative alla tutela e alla corretta gestione di fiumi e laghi.	10
Modulo G: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente	
Contenuti	Ore
Il modulo formativo ha lo scopo di affrontare alcune delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (dal tema della gestione dei rifiuti, all'economia circolare; dalla qualità delle acque marine e interne, alla promozione di azioni mirate alla mitigazione degli effetti dell'inquinamento; alle bonifiche dei siti inquinati; al consumo di Suolo, alla gestione del territorio e al rischio idrogeologico; alla tutela della biodiversità; ecc.). Per ognuno di questi temi sarà delineato il percorso di analisi delle posizioni associative e le modalità di elaborazione di campagne e progetti mirati all'informazione delle comunità e alla costruzione di esperienze di partecipazione. Saranno analizzate le componenti che determinano la qualità dell'ambiente nei contesti urbani e naturali. Saranno illustrati le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale che possano rappresentare esempi di "buone pratiche".	12
Modulo H: fonti rinnovabili ed efficientemente energetico nel nostro paese	
Contenuti	Ore
Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Le conseguenze degli effetti dei mutamenti climatici sugli ecosistemi; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale; Le principali iniziative e campagne di Legambiente su questi temi e la mobilitazione e partecipazione dei giovani.	5
Modulo I: Ruolo della cittadinanza nella difesa ambientale	
Contenuti	Ore
Le illegalità ai danni dell'ambiente (ecoreati): le battaglie di Legambiente sull'abusivismo edilizio, le illegalità nel ciclo dei rifiuti, le illegalità ai danni degli animali (ad esempio, il bracconaggio), gli incendi dolosi di aree boschive, ecc; La partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali nelle vertenze per la segnalazione delle illegalità ai danni dell'ambiente e per la valorizzazione di pratiche virtuose sul territorio.	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BENI COMUNI: L'IMPEGNO NEL PRESENTE PER UN FUTURO POSSIBILE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>